

IN SCENA

Lo spettacolo delle parole da scambiare

La settima edizione della "Fiera" porta a Padova 181 appuntamenti da oggi a domenica

Affascinati dalle parole, dal fruscio delle pagine, dallo scorrere dell'e-book. Affascinati dalla lettura, dal sapere che fiorisce intorno, dai dubbi anche, dalle idee, dal confronto e dunque dal dibattito che irresistibile accende gli animi e ti fa andar via, quando finisce, certamente più ricco, quasi sempre più felice di prima. Ecco, coloro che amano tutto questo, coloro che credono che la parola sia l'inizio di tutto, non potranno che essere a Padova, in questo fine settimana che conta, a partire da oggi, 181 appuntamenti (senza calcolare gli oltre sessanta che si sono tenuti nei due giorni passati, quelli iniziali della manifestazione), tutti sotto il cappello della "Fiera delle parole". Alla settima edizione (la terza nella città di Padova), la "Fiera" ha assunto i tratti dell'evento culturale a tutto tondo: non più solo libri e autori, ma un fiorire di dibattiti e di confronti, un impressionante crescendo di pubblico e alla fine un'intera città che si lascia coinvolgere e trascinare felicemente nell'arte del dire e dell'ascoltare, del leggere e dello scrivere. Sono più di trenta i "teatri" che accoglieranno i protagonisti della "Fiera": dai più istituzionali ai più easy, dall'Aula Magna del Bo ai caffè passando per le librerie (molte) di Padova, per il Caffè Pedrocchi e gli Istituti scolastici. Sarebbe ben arduo raccontare quasi duecento appuntamenti, e ciascuno può costruirsi la propria "Fiera" andando sul sito "laferadelleparole.it" dove tutto è dettagliatamente riportato (compreso, nei pochi casi previsti, l'ingresso a pagamento quando c'è). Per tutti gli appuntamenti vige comunque una regola: arrivare per tempo, e mettersi pazientemente in fila. Una mappa giorno per giorno con qualche segnalazione particolare è comunque possibile. Ecco



Pubblico in coda per partecipare a un incontro della "Fiera delle parole"

>> Più di trenta i luoghi coinvolti
Protagonisti scrittori, giornalisti musicisti
E protagonista sarà anche il pubblico con il suo entusiasmo

allora per oggi, giovedì 10 ottobre, l'incontro (alle 16 al Liviano) con Ferdinando Canon che presenta "Narrare la crisi" (partecipa Cesare De Michelis). Alle 17, al cinema teatro Mpx, il cantautore Gianmaria Testa parla di "Parole e musica. Le favole di Gianmaria Testa, dalla Ninna nanna alle leghe che separano i mari"; alle 17.30 Umberto Curi al San Gaetano discute del suo "Passione" con Giulio Giorello e Claudio Scimone; difficile scegliere, alla stessa ora al Liviano c'è Aldo Cazzullo con "Basta piangere. Storie di un'Italia che non si lamentava". Stefano Allievi parla di "La guerra delle moschee" in aula Nievo al Bo; Vladimir Luxuria di "L'Italia migliore" al San Gaetano. Gran finale alle 20, sempre al San Gaetano, nel confronto tra don Ciotti e Gian Antonio Stella su "La corruzione". Tra gli appuntamenti di ve-

nerdi, alle 17.30 al San Gaetano Gherardo Colombo parla di "Il Perdono responsabile", al Bo Michele Cortelazzo e Francesca Gambarotto presentano "Parole, economia, storia: i discorsi dei presidenti di Confindustria dal 1945 al 2011", a Palazzo Moroni Gianluigi Melega parla del suo "Viceversa". Natalino Balasso presenta "Il libro del scrittore" alle 18.30 all'Mpx. Sabato, sono tra gli ospiti Dacia Maraini (al Liviano al mattino, al Bo nel pomeriggio) e Valerio Massimo Manfredi (al Liviano). Corrado Augias, alle 21 all'Auditorium del Pollini, presenterà "Inchiesta su Maria". Per il gran finale di domenica, appuntamenti da mattina a sera. Tra i protagonisti sono attesi Antonio Scurati, Pupi Avati (alle 16, al Bo), Federico Rampini, Andrea Molesini. Alle 18 al cinema Mpx Vinicio Capossela (con lui, Sergio Staino) parla del libro Teferi e del film Indebito. Ed è grande l'attesa per Roberto Vecchioni, che chiuderà la Fiera all'Mpx alle 21 domenica presentando il suo "Io non appartengo più" in un confronto con Mario Luzzatto Fegiz e Giuliano Sangiorgi. Sul sito della Fiera delle Parole, tutte le istruzioni per arrivare in città, parcheggiare senza problemi e raggiungere i luoghi degli appuntamenti.

